

ELETTA LA CONSULTA DEGLI STRANIERI A CREMONA

Dalle ore 9.00 alle ore 18.00 del 17 dicembre si sono svolte le operazioni di voto per l'elezione della Consulta comunale delle cittadine e dei cittadini stranieri non comunitari e apolidi residenti nel Comune di Cremona. Potevano votare gli stranieri con cittadinanza in uno Stato estero non facente parte dell'Unione Europea oppure status di apolide, in possesso di un regolare titolo di soggiorno o in corso di rinnovo, che hanno compiuto i 18 anni entro la data delle elezioni e sono iscritti all'anagrafe dei residenti nel Comune di Cremona.

I risultati, convalidati dall'apposita Commissione Elettorale che si è riunita il 19 dicembre, sono i seguenti: totale votanti 335, schede valide 335, nessuna scheda bianca e nessuna scheda nulla. Sono andati a votare 250 elettori (gli iscritti erano 2580) e 85 elettrici (le iscritte erano 2183). Questi i voti conseguiti dai 13 candidati, a suo tempo ammessi dalla Commissione Elettorale, come da elenco presente sulla scheda e deciso per sorteggio: Hajazi Landi (Albania) 58 voti; Allangba Honorine(Costa

d'Avorio) 104 voti; Ahmed Aftab (Pakistan) 31 voti; Onder Mehmet (Turchia) 3 voti; Ji Hailing (Cina) 67 voti; Lemzouri Aziz (Marocco) 32 voti; Sow Toubba (Senegal) 56 voti; Rubio Cordova Elena Edith (Perù) 14 voti; Mazur Volodymyr (Ucraina) 4 voti; Camara Cheikhna (Senegal) 43 voti; Rehman Abdul (Pakistan) 44 voti; Premier Mahel Emmanuel (Costa d'Avorio) 69 voti; Kumar Parinder (India) 2 voti. Si ricorda che potevano candidarsi tutti i cittadini stranieri non comunitari o apolidi, maggiorenni, regolarmente residenti in provincia di Cremona, con permesso di soggiorno valido o ricevuta di rinnovo.

La Consulta si propone quale organo consultivo di rappresentanza che opera per la piena inclusione di tutti i cittadini residenti, della convivenza, della partecipazione civica, della conoscenza e della condivisione dei valori fondanti della Repubblica italiana. E un organo consultivo del Sindaco, della Giunta, del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari. Ad essi la Consulta può presentare pareri sulle proposte di deliberazione e sottoporre proprie proposte su tutto ciò che riguarda la vita amministrativa della città.

Una prova di cittadinanza attiva e partecipazione molto interessante. Apprendere ed applicare i non scontati meccanismi burocratici della democrazia rappresentativa ha sicuramente permesso a chi ha partecipato di percorrere un altro passo verso l'integrazione. Moltissimi i giovani, entusiasti di questa possibilità e molte le comunità che hanno anche inaspettatamente partecipato numerose".

Mondinsieme - 20.12.17